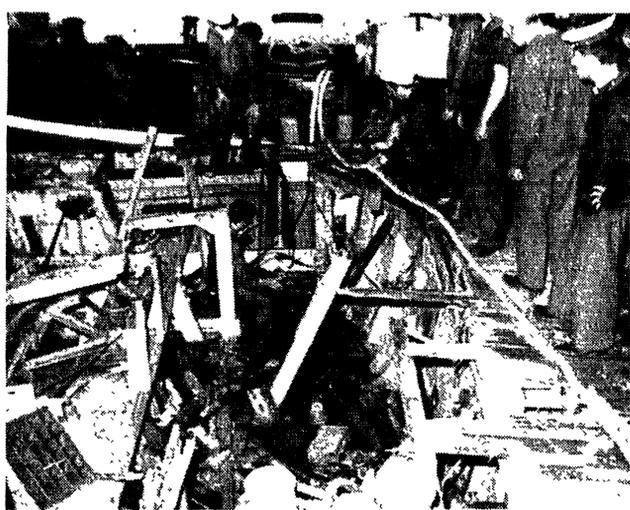


Domani forse una svolta nel caso giudiziario che divide la Francia

# Per il ricco notaio dalla doppia vita sarà provata l'accusa di assassinio?

La giovane figlia di un minatore era stata trovata mutilata in un campo - Come si è arrivati all'arresto dell'uomo più potente di Bruay en Artois - Pressioni sul Giudice istruttore - Come in un romanzo di Zola: sfruttati contro sfruttatori



### RECUPERATA LA SALMA DEL MOTORISTA DEL GUARDACOSTE

ROMA — L'equipaggio di una motovedetta della capitaneria di porto di Civitavecchia ha avvistato e recuperato all'alba la salma del finanziere Luigi Laccetta, motorista del guardacoste «Tenente Colonnello Galliano», che era stato dato per disperso dopo l'esplosione avvenuta ieri sera a bordo dell'imbarcazione. Come è noto lo scoppio ha causato la morte anche dell'appuntato della guardia di finanza Erasmo Antonio Stamigna e sei feriti. Il corpo del Laccetta è stato trasportato all'obitorio di Civitavecchia per gli accertamenti legali.

Per tutta la notte, frattanto, i vigili del fuoco e i militari della capitaneria del porto e della guardia di finanza di Civitavecchia hanno lavorato intorno al «guardacoste» per evitare che affondasse. Alle prime luci del giorno il «Tenente Colonnello Galliano» è stato rimorchiato nella darsena «Romana» dove la commissione d'inchiesta, che è stata già nominata, tenterà di accertare le cause dell'incidente. Da quanto si è appreso fino a questo momento sembra da escludere che l'esplosione — che ha completamente distrutto le strutture della parte poppiera e del timone — possa attribuirsi allo scoppio di una bomba d'aria compressa. NELLA TELEFOTO AP: veduta della parte poppiera dopo l'esplosione.

### Tragedia in Valle d'Aosta

## Sopprime la moglie con l'amante e poi si uccide poco lontano sulla macchina



I protagonisti della tragedia di Aosta. Da sinistra: Ferdinando Perrin, il marito che ha ucciso e si è poi suicidato; Luigi Parlez, l'operaio ucciso dal Perrin; Anna Maria Bondé, moglie del Perrin anch'essa uccisa.

#### DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 28 maggio — Scende domani il tempo concesso dalla Corte di Lille al giudice istruttore Henry Pascal per fornire le prove della colpevolezza del notaio Pierre Leroy attualmente in carcere preventivo come sospetto numero uno dell'assassinio di Brigitte Dewevre. Un crimine sordido, come è noto, anche se non forniscono ogni giorno. Quindi quasi banale nella sua tragicità: eppure dal famoso romanzo di Zola, mescolando un problema giudiziario a un fatto scottante, tanto inchostro e appassionato così acutamente milioni di persone in Francia. Di qui l'atteggiamento febbrile con la quale l'opinione pubblica attende di sapere se il giudice Pascal ha raccolto o no le prove necessarie a tenere in carcere Pierre Leroy.

Il 6 aprile scorso un gruppo di ragazzi gioca al pallone su un campo di calcio di Bruay-en-Artois, nel Pas de Calais, un villaggio abitato in massima parte da minatori che giorno e notte scavano le viscere carbonifere della regione. Qualche cespuglio, rotti, rifiuti. Ma Bruay-en-Artois non ha altro aspetto che sui ragazzi, soprattutto sui figli di minatori. A un certo momento il pallone resta bloccato in un cespuglio, un ragazzo corre, lo cerca e inciampa nel corpo seminudo di una ragazza morta.

#### Il puritano

La Peugeot appartiene al notaio della provincia, un uomo facoltoso residente a Hudain, a qualche chilometro da Bruay, ma che a Bruay ha uno studio notarile dove la sera del crimine ha lavorato fino alle 18.30. Quest'uomo — un ragazzo coraggioso, che non disdegna i maglioni sportivi (uno infatti di colore scuro viene trovato nel portabagagli della macchina) si chiama Pierre Leroy. Celibe, vive a Hudain con la madre, lo si vede poco in giro. Erede di una consistente fortuna, che ha ereditato dopo la morte di un proprietario di terre e di un ritratto di caccia, Pierre Leroy deve avere in banca circa ottocento milioni.

È dunque l'uomo più folto della regione, tenuto per le sue maniere brusche, circondato dal rispetto che gli dà la sua professione, conosciuto da tutti ma in fondo da nessuno per la sua vita un po' solitaria e ritirata, quasi ascetica, e per l'aria di puritanesimo inflessibile che lo circonda.

Quando il giudice istruttore lo interroga sul perché la sua automobile si trovasse nella strada accanto al campo del delitto nell'ora probabile del crimine, Pierre Leroy mette di essere arrivato in rue Ranchicourt alle 20.30 per visitare un'amica con la quale ha una relazione, la signora Monique Beghin-Maury, madre di due figli, separata dal marito e in attesa di divorzio. Ma nel corso di successivi interrogatori fornisce cinque versioni diverse di come ha impiegato il suo tempo dall'ufficio, che la sua moglie si suicidò poco dopo la morte di lei, che è arrivato davanti alla casa della fidanzata segretamente.

Le indicazioni dell'intermediario immobiliare e le contraddizioni in cui è caduto il notaio sembrano indizi sufficienti al giudice istruttore: il 21 aprile, sotto il falso nome della scoperta del crimine, Pierre Leroy è arrestato come sospetto di omicidio. Ce ne sono altri, ma non vengono più menzionati dal giudice istruttore, per ordine di un poliziotto di mettere le mani e quel personaggio che sdegnosamente respinge l'accusa di omicidio, si difende con forza e gli argomenti che gli vengono dalla sua posizione, che ha un atteggiamento sprezzante contro tutto e tut-

#### Le pressioni

Ed è l'odio feroce che esplose in un'impetuosa pro o contro il notaio, in minacce di attenzione, in lettere, in questa psicosi si estende alla provincia, alla regione e poi a tutta la Francia. Si è per il più delle volte, per il più delle volte, il notaio o il giudice istruttore. E la divisione diventa ancora più netta, per far capire, quando le indagini portano alla luce la doppia vita dell'accusato, quando si scopre che, moralmente e puritano di giorno, di notte frequenta locali, strade e alberghi di infimo ordine a Lille, dove nessuno lo conosce, per seguire lo sguardo dei lugubri ombre delle prostitute, senza però frequentarle mai. Il che rafforza nel giudice istruttore la sua convinzione di avere di fronte un'anomalo, un maniacale, capace, in un momento di «raptus», di un crimine così atroce e orrendo come quello perpetrato ai danni di Brigitte o di Myriam.

Ma il giudice istruttore sa anche senza prove non riuscirà mai a vincere un'azione preventiva di tutto legale. Il giudice istruttore è con le spalle al muro. Fa ricorso alla Corte che gli concede fino al 30 maggio per dimostrare al giudice istruttore che il mondo «bene» reagisce da par suo anche se l'incarcerazione preventiva è del tutto legale. Il giudice istruttore è con le spalle al muro. Fa ricorso alla Corte che gli concede fino al 30 maggio per dimostrare al giudice istruttore che il mondo «bene» reagisce da par suo anche se l'incarcerazione preventiva è del tutto legale.

È il giudice, pazientemente, ricomincia le indagini, gli interrogatori, i confronti senza riuscire ad andare al di là dei sospetti iniziali, fondati ma sempre sospetti. Oppure è riuscito a andare più avanti ed ha in mano le prove per inchiodare Pierre Leroy? Il segreto istruttorio, diventato serratissimo, non ci permette di saperne di più. Ma ormai la data limite è alle porte. Martedì 30 maggio Pierre Leroy sarà libero oppure sarà formalmente accusato dell'omicidio della signora Brigitte Dewevre, figlia di un minatore di Bruay e allora dovrà restare in carcere per molti anni.

Augusto Pancaldi

### Era lo zio della regina Elisabetta

## È morto a Parigi Edoardo di Windsor ex re d'Inghilterra

Regnò dieci mesi ed abdicò per sposare l'americana Wallis Simpson - Una complessa lotta politica dietro la «storia d'amore del secolo» - Le simpatie per la Germania nazista



Il duca di Windsor in una foto scattata nel 1937, in occasione del matrimonio con Wallis Warfield Simpson.

#### DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 28 maggio — Nella sua villa parigina al Bois de Boulogne, è morto alle 225 di questa mattina Edoardo duca di Windsor, l'ex re d'Inghilterra (col nome di Edoardo VIII), celebre per la sua rinuncia al trono per poter sposare una divisa americana, Wallis Simpson. Edoardo si è spento all'età di 77 anni, per cause naturali. L'annuncio ufficiale della sua morte è stato dato a Buckingham Palace, il palazzo reale di Londra.

Edoardo era nato a Richmond, presso Londra, il 23 giugno 1894, primo figlio del duca di York, quando il suo padre era incoronato re col nome di Giorgio V. Nel 1911, egli assunse di diritto il titolo di principe di Galles. I suoi studi, non del tutto completati, furono interrotti da Osborne ed Oxford prima, alla scuola navale di Dartmouth poi, vennero interrotti dallo scoppio della prima guerra mondiale; Edoardo raggiunse il corpo di spedizione britannico nelle Fiandre, come sottotenente di un reggimento di linea; venne impiegato soltanto in servizi di Stato maggiore, ma la sua presenza al fronte gli valse una certa popolarità fra le truppe.

stata giudicata dalla stampa rosa di tutto il mondo la «più bella storia d'amore del secolo» si cela una corda e complessa lotta politica legata ai rapporti fra monarchia e Parlamento in Inghilterra, sia alla situazione internazionale in Europa segnata dalla presenza sempre più minacciosa e aggressiva della Germania nazista. L'opposizione del primo ministro inglese Stanley Baldwin e di una larga parte della classe dirigente britannica al matrimonio del re con la americana (venne respinta persino la soluzione di un matrimoniomorganatico, in base al quale la donna non veniva accolta nella famiglia reale e i figli perdevano il diritto alla successione al trono) non scaturiva tanto da una posizione moralistica — anche se a questa sulla stampa dell'epoca venne dato gran risalto — quanto dal carattere di autonomia che il trono avrebbe assunto, riuscendo a spartirgli su una tale questione, nei confronti delle due Camere. Un precedente «autoritario» che si volle evitare, l'altra parte una certa simpatia di Edoardo per la Germania hitleriana suonava come un campanello d'allarme per un'Inghilterra la quale già avvertiva il pericolo dell'espansionismo nazista sul continente.

Edoardo, nel 1937 — aveva abdicato da circa un anno — durante una visita in Germania arrivò a incontrare Hitler, a cui si era dichiarato un fedele. Hitler e questo suo gesto — pur condiviso da una certa parte dell'aristocrazia britannica legata al «clan degli Astor» e dai dirigenti conservatori — venne duramente criticato in Inghilterra.

Il 10 dicembre 1936 Edoardo abdicò e gli succedette il fratello col nome di Giorgio VI, il quale lo nominò duca di Windsor. Da quel momento in poi la sua vita trascorse fuori dell'isola, in un esilio automobilistico. Il 18 maggio scorso, durante la sua visita ufficiale in Francia, la regina Elisabetta si era recata a visitare lo zio a Parigi; un gesto che segnava l'inizio della riconciliazione tra Edoardo e la famiglia reale.

### Brutta avventura di un giovane in auto a Torino

## «Documenti»: lui scappa e i CC gli sparano 9 colpi

È vivo per miracolo - I militi erano in borghese - L'uomo arrestato per «tentato omicidio» avendo urtato con l'auto un carabiniere ad una gamba mentre tentava la fuga

#### DALLA REDAZIONE

TORINO, 28 maggio — Tre carabinieri non hanno esitato a sparare una granaglia di colpi da breve distanza contro un automobilista «colpevole» soltanto di essere scappato alla loro richiesta di mostrare i documenti. Si noti che il gravissimo episodio è avvenuto di notte in una località isolata e malfamata, che i tre carabinieri vestivano abiti borghesi e che quindi appare verosimile la giustificazione, fornita dall'automobilista, di aver scambiato gli agenti per mantenzionati. Per un vero miracolo la sproporzionata reazione dei carabinieri non ha provocato una tragedia: l'automobile del malcapitato è stata crivellata di fori ma le pallottole lo hanno solo sfiorato senza colpire. L'episodio ha avuto una conclusione ancora più grave ed incredibile: l'uomo è stato arrestato sotto l'accusa di «tentato omicidio», per aver urtato uno dei carabinieri nel fuggire, producendogli una lieve contusione ad una gamba.

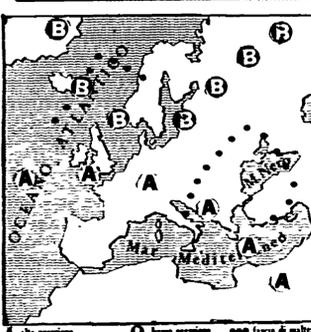
inhabante a Fossano in via Prave 1. Ieri notte egli era a bordo della sua «128» ferma in un angolo buio di Piazza d'Armi. Si tratta di una vasta spianata incolta di fronte allo stadio comunale torinese, ancora usata talvolta per esercitazioni militari (nei dintorni vi sono alcuni caserme). Oppure, come Piazza d'Armi si trasforma in una specie di «corte dei miracoli»: tra i cespugli, le erbacce e nelle buche invase di immondizie si danno convegno prostitute di infimo rango con i loro clienti, poveretti ed anormali, spesso teppisti che compiono rapine ai danni delle coppie. Il Giordano è stato avvicinato dal brigadiere Sellieri e dai carabinieri Quintarelli e Giustetto, tutti e tre in borghese, che gli hanno intimato di dare la generalità. Impaurito il giovane ha innestato la retromarcia ed è partito di colpo. Nel far ciò, ha urtato di striscio il ca-

rabiniere Quintarelli che stava coprendo il numero di targa della «128» i tre militi hanno estratto le pistole ed hanno cominciato a sparare, mentre l'automobilista si allontanava sempre a ritroso verso corso Lepanto. Quando il giovane si è fermato, dopo un centinaio di metri, e si è «arreso», l'automobile aveva tre gomme bucate, due furi sul parabrezza, uno sul cofano, tre sulla fiancata destra, in totale almeno nove colpi tirati a bersaglio. Sanguinante al capo, per aver urtato contro uno spigolo durante la brusca manovra, il giovane è stato accompagnato in ospedale, dove è stato medicato e giudicato guaribile in otto giorni, e poi arrestato malgrado le sue giustificazioni. Nello stesso ospedale il carabiniere Quintarelli è stato giudicato guaribile in tre giorni per la contusione alla gamba.

m. c.

### ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

### Situazione meteorologica



La situazione meteorologica sulla penisola italiana è essenzialmente regolata da correnti di provenienza nord-occidentale. Si tratta di masse d'aria omogenee e poco umide, che mantengono condizioni generali di tempo buono. Esane eccezioni le Alpi orientali, il Veneto e le regioni della fascia adriatica, interessate marginalmente da perturbazioni provenienti dall'Europa centrale e dirette verso sud-est. Pertanto su queste regioni si potranno avere formazioni nuvolose locali accompagnate da qualche temporale. Su tutte le altre regioni della penisola si avrà prevalenza di cielo sereno.

#### LE TEMPERATURE

Bolzano	8	25	Firenze	12	26	Napoli	16	23
Verona	12	26	Pisa	9	22	Potenza	12	26
Venezia	11	22	Perugia	11	20	Catanzaro	14	21
Milano	9	25	Ancona	15	20	Reggio C	20	26
Torino	8	25	Pescara	19	23	Messina	18	25
Genova	14	24	L'Aquila	12	21	Palermo	19	23
Bologna	12	24	Roma	14	25	Catania	12	31
			Bari	18	24	Cagliari	15	19

**Aldo Tortorella**  
Direttore

**Luca Favolini**  
Condirettore

**Romolo Gallimberti**  
Direttore responsabile

Editrice S.p.A. «l'Unità»  
Tipografia T.E.M.I.  
Viale Pulito Testi, 75  
20100 - Milano

Iscrizione al n. 2350 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3399 del 4-1-1953

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale F. Testi, 75 - CAP 20100 - Telefono 6.420.851-2-3-4-5 - Roma, via del Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.95.03.51-2-3-4-5 - 4.95.12.51-2-3-4-5

ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.500 - ESTERO anno L. 33.700, semestre 18.400, trimestre 9.500 - CON L'UNITÀ' DEL «SEMI»: ITALIA anno lire 27.500, semestre 14.400, trimestre 7.500 - ESTERO anno L. 41.000, semestre 21.150, trimestre 10.800 - PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. - Milano, via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 652.801 - Roma piazza San Lorenzo in Lucina, 53 - CAP 00185 - Tel. 06.541.2-3-4-5 - TARIFFE (al mm. per colonna) Edizione dei lunedì: COMMERCIALE L. 500 - REDAZIONALE O DI CRONACA: L. 1.000 al mm. - AVVISI FINANZIARI E LEGALI: L. 1.000 al mm. - NEROGRAFI: Edizione generale L. 500 per parola - PARTECIPAZIONI AL LETTO: L. 250 per parola più L. 300 diritto fisso. Versamento: Milano, Conto Corrente Postale 3/5531 - Roma, Conto Corrente Postale 1/29793 - Spedizione in abbonamento postale

### Arrestata a Fiumicino ragazza libanese con due pistole

ROMA, 28 maggio — Una ragazza libanese che aveva due pistole nascoste sotto il giaccone, è stata arrestata questa mattina, all'aeroporto internazionale di Fiumicino, dopo essere stata sorpresa al momento di imbarcarsi su un aereo diretto in Libano.

Erano le 12.30 quando la giovane, Khelric Jomaa El-Amri, di 21 anni, nata a Kob (Libano) si è presentata ai cancelli della «Pan Am» per prendere il volo «114» diretto a Beirut.

### a Bologna IN GIOIO

per  
**PER VOI GIOVANI** Speciale da GIO' 70

**Stormy six** ore 21

**Simon Luca** ore 21

LA FIERA DEI GIOVANI  
24 maggio - 4 giugno 1972

ORARIO: feriali 10 - 13 / 15,30 - 24  
sabato e festivi 9,30 - 24